

RIVISTA GIURIDICA DI URBANISTICA

Trimestrale di giurisprudenza, dottrina e legislazione

Direttori

GHERARDO BERGONZINI

Università di Padova

PATRIZIA MARZARO

Università di Padova

Direttore responsabile

MANLIO MAGGIOLI

Consiglio di direzione

SANDRO AMOROSINO (*Università "Uninettuno"*), **ANTONIO BARTOLINI** (*Università di Perugia*), **GHERARDO BERGONZINI** (*Università di Padova*), **MARIO BERTOLISSI** (*Università di Padova*), **GIAN FRANCO CARTEI** (*Università di Firenze*), **PAOLA CHIRULLI** (*Università di Roma "La Sapienza"*), **LUCA DE LUCIA** (*Università di Salerno*), **DARIA DE PRETIS** (*Università di Trento*), **ROSARIO FERRARA** (*Università di Torino*), **VITTORIO GASPARINI CASARI** (*Università di Modena e Reggio Emilia*), **GUIDO GRECO** (*Università di Milano*), **FRANCESCO MANGANARO** (*Università Mediterranea di Reggio Calabria*), **PATRIZIA MARZARO** (*Università di Padova*), **GIORGIO PAGLIARI** (*Università di Parma*), **MARGHERITA RAMAJOLI** (*Università di Milano Bicocca*), **ALBERTO ROCCELLA** (*Università di Milano*), **GIROLAMO SCIULLO** (*Università di Bologna*), **ALDO TRAVI** (*Università "Cattolica del Sacro Cuore" di Milano*)

Comitato Scientifico

ENRICO MARIO AMBROSETTI (*Università di Padova*), **ALBERTO AZZENA** (*Università di Pisa*), **SERGIO BARTOLE** (*Università di Trieste*), **MARINO BREGANZE** (*Università di Padova*), **ELENA BUOSO** (*Università di Padova*), **ALESSANDRO CALEGARI** (*Università di Padova*), **ANTONIO CARULLO** (*Università di Bologna*), **GUIDO CORSO** (*Università di Roma Tre*), **ALESSANDRO CROSETTI** (*Università di Torino*), **GIAN CANDIDO DE MARTIN** (*LUISS di Roma*), **GIULIO GHETTI** (*Università di Bologna*), **ANNALaura GIANNELLI** (*Università "Giustino Fortunato"*), **ALESSIO LANZI** (*Università di Milano - Bicocca*), **FRANCO PELLIZZER** (*Università di Ferrara*), **GIUSEPPE PERICU** (*Università di Genova*), **ALBERTO ROMANO** (*Università di Roma "La Sapienza"*), **NAZARENO SAITTA** (*Università di Messina*), **GIOVANNI ANTONIO SALA** (*Università di Verona*), **CLEMENTE PIO SANTACROCE** (*Università di Padova*), **CRISTINA VIDETTA** (*Università di Torino*)

Comitato Scientifico Internazionale

VICENÇ AGUADO (*Università di Barcellona*), **JEAN BERNARD AUBY** (*Università di Parigi-Sciences Po.*), **RALF BRINKTRINE** (*Università di Würzburg*), **BELÉN NOGUERA** (*Università di Barcellona*), **VERA PARISIO** (*Università di Brescia*), **THIERRY TANQUEREL** (*Università di Ginevra*), **KARL WEBER** (*Università di Innsbruck*)

Redazione

Riccardo Bertoli, Giovanni Comazzetto, Luca Di Giovanni, Angela Guerrieri, Klaudia Kurcani, Bruno Munari, Chiara Prevet, Clara Silvano

Tel. 049/8273389 Fax 8273359 E-mail: rgu.dirpubblico@unipd.it

Direzione

presso il Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario dell'Università degli Studi di Padova
Via VIII Febbraio, 2 - 35122 Padova

Tel. 049/8273391 Fax 8273359 E-mail: patrizia.marzaro@unipd.it

I contributi pubblicati in questa Rivista sono sottoposti a procedura di *peer review* in forma completamente anonima (si v. *infra* Codice etico e Regolamento della Rivista).

Il contributo deve essere inviato in file .doc alla Redazione o alla Direzione unitamente ai dati personali dell'Autore (qualifica professionale e recapiti) e a un breve *abstract* in italiano e in inglese.

Direzione Amministrazione e Diffusione

Maggioli Editore
presso c.p.o. Rimini
Via Coriano, 58 – 47924 Rimini
Tel. 0541/628111 – Fax 0541/622100
Maggioli Editore è un marchio Maggioli Spa
Servizio Abbonamenti
Tel. 0541/628200 – Fax 0541/624457
E-mail: abbonamenti.riviste@maggioli.it
www.periodicimaggioli.it

MAGGIOLI ADV

Concessionaria di pubblicità per Maggioli Spa
Via Del Carpino, 8
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
Tel. 0541/628439 – Fax 0541/624887
E-mail: maggioliadv@maggioli.it
www.maggioliadv.it

FILIALI

Milano
Via F. Albani, 21 – 20149 Milano
Tel. 02/4845811 – Fax 02/48517108
Bologna
Galleria del Pincio, Piazza VIII Agosto, 1 – 40126 Bologna
Tel. 051/229439-228676 – Fax 051/262036
Roma
Piazza delle Muse, 8 – 00197 Roma
Tel. 06/5896600-58301292 – Fax 06/5882342
Bruxelles
Avenue d'Auderghem, 68 – Bruxelles – Belgium
Tel. +32 27422821
e.mail: international@maggioli.it

Registrazione presso il Tribunale di Rimini del 19 novembre 1984 al n. 264

Maggioli Spa
Azienda con Sistema Qualità certificato ISO 9001:2008
Iscritta al registro operatori della comunicazione

Stampa, Maggioli Spa – Stabilimento di Santarcangelo di Romagna

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO 2019

Prezzi di abbonamento della "Rivista Giuridica di Urbanistica":

- **ANNUALE**: euro 265,00.
Prezzo promozionale per liberi professionisti euro 185,00
Formato digitale (PDF) euro 130,00 (prezzo comprensivo di IVA 4%)

Il prezzo di una copia della rivista è di euro 75,00

Il prezzo di una copia arretrata della rivista è di euro 80,00.

I prezzi sopra indicati, se non diversamente indicato, si intendono Iva inclusa.

Il pagamento dell'abbonamento deve essere effettuato con bollettino di c.c.p. n. 31666589 intestato a Maggioli Spa Periodici – Via Del Carpino, 8 – 47822 Santarcangelo di Romagna (RN).

La rivista è disponibile anche nelle migliori librerie.

L'abbonamento decorre dal 1° gennaio con diritto al ricevimento dei fascicoli arretrati ed avrà validità per un anno.

La casa editrice comunque, al fine di garantire la continuità del servizio, in mancanza di esplicita revoca, da comunicarsi in forma scritta entro il termine di 45 giorni successivi alla scadenza dell'abbonamento, si riserva di inviare il periodico anche per il periodo successivo. La disdetta non è comunque valida se l'abbonato non è in regola con i pagamenti. Il rifiuto o la restituzione dei fascicoli della rivista non costituiscono disdetta dell'abbonamento a nessun effetto.

I fascicoli non pervenuti possono essere richiesti dall'abbonato non oltre 20 giorni dopo la ricezione del numero successivo.

Inviare i manoscritti, riviste in cambio e libri da recensire, possibilmente in duplice copia, alla direzione o alla redazione di "Rivista giuridica di urbanistica". I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

È vietata la riproduzione, anche parziale, del materiale pubblicato senza autorizzazione dell'Editore.

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si rispetta la libertà di giudizio, lasciandoli responsabili dei loro scritti.

L'autore garantisce la paternità dei contenuti inviati all'Editore manlevando quest'ultimo da ogni eventuale richiesta di risarcimento danni proveniente da terzi che dovessero rivendicare diritti su tali contenuti.

www.periodicimaggioli.it

Tutti gli articoli e i servizi on line inclusi sono disponibili su

www.periodicimaggioli.it

Rinnovato nella grafica e arricchito nei contenuti.

Vieni a scoprire tutte le novità!

Codice Etico della Rivista

Art. 1 Doveri del Direttore e del Consiglio di direzione

La Direzione è responsabile di quanto pubblicato sulla Rivista.

La Direzione è la responsabile ultima della decisione di pubblicare gli articoli sottoposti alla Rivista, svolge le proprie funzioni in collaborazione con il Consiglio di direzione e con il supporto di almeno un revisore scelto tra studiosi ed esperti, i quali di regola non fanno parte del Consiglio di direzione e del Comitato scientifico.

Il Direttore e il Consiglio di direzione esercitano le proprie funzioni per garantire il livello più elevato di qualità e lo sviluppo della Rivista.

Se il Direttore rileva o riceve segnalazioni in merito ad errori o imprecisioni, conflitto di interessi o plagio in un articolo pubblicato, ne dà tempestiva comunicazione all'autore e all'editore, intraprende le azioni necessarie per chiarire la questione e, in caso di necessità, ritira l'articolo o pubblica una ritrattazione.

Art. 2 Procedura di revisione e doveri dei Revisori

La procedura di revisione viene effettuata secondo il sistema double-blind peer review, cd. a doppio cieco, a cui sono sottoposti tutti i lavori ricevuti, salvo casi eccezionali.

Il Direttore, il Consiglio di direzione e la Redazione non possono fornire alcuna informazione sui manoscritti ricevuti a soggetti diversi dagli autori, revisori e potenziali revisori, né in ogni caso possono utilizzarli senza il consenso dell'Autore.

I revisori effettuano la valutazione dei lavori loro inviati ai fini della loro eventuale pubblicazione. La revisione deve essere effettuata secondo obiettività e correttezza. Tutte le osservazioni, i rilievi e le indicazioni devono essere formulati in modo chiaro e costruttivo, e se possibile accompagnate da una specifica motivazione. Anche nel caso in cui il lavoro venga ritenuto non meritevole di pubblicazione possono essere forniti all'autore indicazioni volte a consentirne in futuro la pubblicazione.

Qualora il revisore ritenga di non essere in possesso delle competenze scientifiche richieste per effettuare la valutazione richiestagli, ovvero non sia in grado di provvedervi nei tempi indicati informa tempestivamente di ciò il Direttore rinunciando a procedere alla revisione.

Il revisore deve segnalare al Direttore qualora ravvisi una somiglianza sostanziale o una sovrapposizione tra il lavoro in esame e qualunque altro documento pubblicato di cui è a conoscenza.

I revisori non devono accettare lavori con riguardo ai quali ritengano possano essere presenti conflitti di interesse.

Art. 3 Doveri degli Autori

Gli autori garantiscono l'originalità dei lavori inviati.

Nel caso di utilizzo di lavori e/o parole di altri autori, vanno assicurate adeguate parafrasi del pensiero e/o congrue citazioni letterali. Sempre il riferimento al lavoro di altri autori è accompagnato da citazioni adeguate. I manoscritti in fase di revisione dalla rivista non devono essere sottoposti ad altre riviste ai fini di pubblicazione.

Art. 4 Conflitto d'interessi

Fermo rimanendo, ai fini della pubblicazione nella Rivista, l'utilizzo dello strumento della revisione anonima cd. a doppio cieco, nella scelta del revisore la Direzione deve operare evitando l'insorgenza di possibili conflitti di interesse con l'Autore, i quali potrebbero derivare dall'appartenenza alla medesima istituzione o dall'esistenza di rapporti personali o professionali che possano influenzare in modo inappropriato la valutazione.

Ethic code

1. General duties and responsibilities of Director and Scientific Board

The Director is accountable for everything published in the Review.

The decision to accept or reject a paper is up to the Director, according to the opinions of the Directive Board and of at least one external referee.

The Director and the Board are in charge of ensuring the highest level of quality and the development of the Review.

If the Director detects or receives reports of errors or inaccuracies, conflicts of interest or plagiarism in a published article, he/she should give immediate notice to the Author and the publisher, take the necessary actions to clarify the matter and, if necessary, retract the item or publish a retraction.

2. Peer review and duties

The review procedure is carried out according to the double-blind peer review system, and all received papers and articles should be submitted, except in exceptional cases.

The Director, the Directive Board, and the Editorial Board should not provide any information on the manuscripts received to anyone other than the Authors, referee and potential referee, nor could they use the work without the consent of the Author.

The auditors evaluate the work they have sent for the purpose of their publication.

The review must be carried out objectively and fairly. All observations, reliefs and indications must be formulated in a clear and constructive manner and, if possible, accompanied by a specific justification. Even in the event that the work is estimated unworthy of publication, it may be provided the Author with instructions for future publishing.

If the referee considers himself/herself not in possession of the scientific expertise required, or is unable to provide it within the times indicated, he or she shall inform promptly the Director and refuse to review.

The referee must report to the Director if he resembles a substantial similarity or overlap between the work in question and any other published document he is aware of.

Auditors should not accept work in case of conflicts of interest.

3. General Duties of the Authors

Authors guarantee the originality of the submitted jobs.

By using works and/or words of other Authors, appropriate literary quotations must be ensured. Reference to the work of other Authors is always accompanied by adequate quotes. Manuscripts being reviewed by the magazine should not be submitted to other journals for publication purposes.

4. Conflicts of interest

Without prejudice of double-blind review the Direction must avoid possible conflicts of interest by choosing the referee, which may arise from belonging to the same institution or the existence of personal or professional relationships that may inappropriately affect the evaluation.

Regolamento

Art. 1 Pubblicazioni

Tutti gli articoli e i commenti alla giurisprudenza sono accompagnati da un abstract scritto direttamente dall'Autore sia in italiano sia in inglese.

La Direzione, sulla base dei criteri definiti con il Consiglio di direzione, decide in via preliminare se accettare o non accettare i lavori ricevuti ai fini della loro pubblicazione.

La Direzione sottopone a valutazione esterna i lavori accettati in via preliminare e, una volta acquisite le valutazioni dei revisori, all'esito di una procedura di revisione anonima tra pari, decide definitivamente sulla loro pubblicazione.

Art. 2 Procedimento di revisione anonima

Il Direttore sottopone a valutazione esterna i lavori ricevuti, inviandoli ad almeno un professore ordinario o associato, anche a riposo, di Diritto amministrativo o di materie affini, o comunque ad accademici studiosi dei temi trattati nel lavoro da valutare, i quali di regola non fanno parte del Consiglio di direzione o del Comitato Scientifico.

È indicato dal Revisore un termine per la consegna della valutazione ad esito della procedura di revisione.

La valutazione viene effettuata secondo il sistema di revisione anonima c.d. a doppio cieco. A tale scopo la Direzione invia ai valutatori lo scritto senza la firma dell'autore e privando il file di altri segni che ne possano rivelare l'identità.

All'esito della procedura di revisione, il valutatore giudica il lavoro meritevole ovvero non meritevole di essere pubblicato. La valutazione positiva può comunque essere accompagnata dall'indicazione di specifici interventi da effettuare sul lavoro, ai fini di una pubblicazione pienamente soddisfacente. In caso di valutazione negativa possono comunque essere indicate le condizioni in presenza delle quali il lavoro potrebbe essere ritenuto meritevole di pubblicazione. In ogni caso la Direzione, nel pieno rispetto delle regole dell'anonimato, trasmette tempestivamente all'autore il rapporto contenente le valutazioni effettuate dai revisori.

La Rivista, ogni tre anni, pubblica nel proprio sito web l'elenco dei revisori utilizzati.

Regulation of the Review

Art. 1 Publications

All articles and comments are accompanied by an abstract written directly by the Author in both Italian and English.

The Direction, on the basis of the criteria defined by the Directive Board, decides preliminarily on whether to accept or not the work received for publication.

The Direction submits to the external evaluation the work preliminarily accepted and, obtained the referee assessments after a double-blind peer review, decides definitively on his publication.

Art. 2 Double-blind review

The Director submits to the external evaluation the received work, sending them to at least one ordinary or associate professor, even in retirement, of Administrative Law or related subjects, or in any case to academic scholars. The referee should not be normally part of the Directive Board or the Scientific Committee.

A review deadline is provided by the Referee, following the outcome of the referee procedure.

The evaluation is done according to the anonymous revision system so called double-blind. For this purpose, the Direction sends the script to the referees without the signature of the author and other marks that can reveal the identity.

At the end of the review process, the evaluator judges the work worthy or not of being published. However, the positive assessment can be accompanied by the indication of specific changes, functional to the publication. In case of a negative evaluation, is possible to indicate the conditions under which the work may be published. In any case, the Direction, promptly sends to the author the anonymous report containing the referee evaluations.

The magazine publishes every three years the list of referees on its website.

FASCICOLO 4/2020

APPROFONDIMENTO

Pluralità delle funzioni nel governo del territorio

SANDRO AMOROSINO, *Il concetto giuridico di paesaggio: evoluzione, amplificazione ed indeterminazione*

L'Autore ripercorre con approccio critico le principali tappe dell'evoluzione del concetto giuridico di paesaggio nel diritto positivo e nelle pagine dei più eminenti studiosi della materia.

La ricognizione si apre con l'analisi della nozione di "bellezze naturali" di cui alla legge 1497/1939 e il suo variegato sviluppo dottrinale, per poi affrontare la tendenza "panurbanistica" caratterizzante il d.P.R. 616/1977, le innovazioni e le disarmonie apportate dalla legge Galasso (l. 431/1985) e, infine, il Codice Urbani (d.lgs. 42/2004), che costituisce l'attuale "campo di gioco" degli studiosi per la concettualizzazione giuridica del paesaggio.

Nella ricostruzione proposta dall'Autore emerge la centralità dello sforzo dottrinale ai fini del concreto atteggiarsi del diritto positivo. Quest'ultimo non preclude, bensì stimola, le sensibilità dei giuristi del paesaggio, accomunati dalla ricchezza del retroterra culturale e dalla curiosità per le scienze non giuridiche. – *The Author retraces the evolution of the legal concept of landscape in positive law and within the most distinguished scholars' major works.*

The review opens with the notion of "natural beauties" of the l. 1497/1939 and its diversified development in literature. It then faces the "pan-urbanistic" trend of the d.P.R. 616/1977, the innovations and the disharmonies of the so-called "legge Galasso" (l. 431/1985) and, finally, the "Codice Urbani" (d.lgs. 42/2004), which is the current "playing field" for the scholars to define the legal concept of landscape.

The Author acknowledges the importance of the scholars' intellectual effort for the actual application of positive law. The latter does not hinder any theoretical development; indeed, it boosts the insights of landscape jurists, characterized by multidisciplinary backgrounds and curiosity for the non-legal sciences.

PAOLA LOMBARDI, *Il governo del territorio in Lombardia dopo la l.r. n. 18/2019: tra rigenerazione urbana e territoriale e consumo del suolo*

Lo scritto prende in esame le novità introdotte dalla l.r. Lombardia n. 18/2019 in materia di rigenerazione urbana e territoriale, nella prospettiva della legge regionale sul consumo del suolo (n. 31/2014) e nella prospettiva della legge regionale sul governo del territorio (n. 12/2005).

Lo scopo è quello di individuare i tratti salienti della nuova visione generale del governo del territorio della Lombardia, cercando di comprendere se gli equilibri del complessivo sistema di pianificazione del territorio regionale e la discrezionalità del pianificatore locale si sono modificati. – *The paper examines the innovations introduced by l.r. Lombardia n. 18/2019 on urban and territorial regeneration, in the perspective of the regional regulation concerning land consumption (n. 31/2014) and in the perspective of the regional regulation concerning land management (n.12/2005).*

The aim is to identify the main features of the new regional vision of land management, trying to understand if equilibrium of regional planning system and the power of local planner have changed.

ANTONELLA SAU, *Le armi spuntate dell'ordinamento nel contrasto all'abusivismo edilizio*

Il contributo tratta dell'efficacia delle misure pubbliche e private di contrasto all'abusivismo edilizio, concentrandosi sull'impatto della sentenza della Corte di Cassazione n. 8230/2019, relativa alla natura della "nullità urbanistica", sulla circolazione commerciale degli edifici abusivi e sulle debolezze del sistema sanzionatorio in campo edilizio. – *The paper analyzes the effectiveness of private and public measures of contrast to unauthorized building, focusing on the impact of the Court of Cassation's decision no. 8230/2019, related to nature of the "urbanism nullity", on the commercial circulation of unauthorized buildings and the weaknesses of the sanction system on building field.*

LUCA DI GIOVANNI, *La trasformazione delle città dopo il Covid-19: utilizzo della "rete", efficienza energetica e tutela ambientale*

L'emergenza epidemica e la grave crisi economica che ne è seguita hanno reso evidente l'esigenza di ripensare l'idea di città e il suo rapporto con il territorio, specialmente con riguardo agli strumenti da utilizzare per la tutela ambientale. In quest'ottica, le tendenze evolutive di trasformazione delle città dovrebbero mirare ad una revisione dello spazio urbano, nella

prospettiva di un maggiore utilizzo della “rete”, intesa quale innovazione informatica o tecnologica, per la riduzione dell’impatto ambientale degli interventi umani e per il conseguimento di una sicura efficienza energetica. Ne sono una riprova le innovazioni tecnologiche nel settore dell’intelligenza artificiale (reti intelligenti di distribuzione dell’energia elettrica, edifici interattivi, domotica, ecc.) e quelle inserite all’interno degli ecodistretti, che consentono l’applicazione di sistemi innovativi di efficienza energetica a livello di quartiere e non soltanto sul singolo elemento urbano. Inizia ad emergere, pertanto, la configurabilità di un diritto alla “rete” inteso secondo due significati differenti: uno tecnologico e un altro sistemico, che non devono essere considerati separatamente, ma devono essere interpretati quali concetti complementari, al fine di garantire un’attuazione più efficace del principio dello sviluppo sostenibile. – *The Coronavirus epidemic and the following economic crisis have highlighted the need to think again the city’s idea and the relationship with territory, specially with regard to the tools for protecting the environment. Under this point of view, the evolutionary trend of cities transformation aims to revision of urban space, in the direction of an increased use of the “grid”, understood which technological innovation, for reducing the environmental impact of human actions and for achieving the safe energy efficiency. Some examples concern the technological innovations in the field of artificial intelligence (smart grid in the field of electric energy, interarctive buildings, domotic, etc.) and the ecodistricts, which allow to apply innovative energy system to neighborhood and not only on the single urban element. For this reason, a right to the “grid” is starting to emerge with two meanings: one technological, another systemic. These meanings must not be considered separately, but must be interpreted as complementary concepts, for ensuring a more effective implementation of the sustainable development principle.*

KLAUDIA KURCANI, *L’inquinamento luminoso nelle politiche legislative regionali e nell’azione amministrativa locale*

Il contributo si propone di esaminare la disciplina dell’inquinamento luminoso, alla luce delle varie politiche regionali e locali. Da un lato, le Regioni si sono munite di specifiche leggi per contrastare il fenomeno, prescrivendo, tra le altre cose, l’adozione di piani per il contenimento dell’inquinamento luminoso. Dall’altro, gli enti locali non sempre si sono mobilitati per la loro adozione, vanificando, in parte, il contenuto delle disposizioni regionali.

Nel panorama così tratteggiato, particolare attenzione è stata prestata

all'illuminazione delle attività commerciali, evidenziando la tensione tra esercizio del commercio e tutela dell'ambiente urbano.

Ciò che ne risulta è un quadro frastagliato, dal quale emerge la necessità di un intervento regolatore degli enti locali volto a dare corpo alle previsioni regionali. – *The paper aims to examine the discipline of light pollution, by analyzing the different regional and local policies. On the one hand, the Regions have adopted specific laws to combat the phenomenon, prescribing, among other things, the adoption of plans for the containment of light pollution. On the other hand, local authorities have not always mobilized for their adoption, partly frustrating the content of the regional provisions.*

In the panorama thus outlined, particular attention has been paid to the lighting of commercial activities, highlighting the tension between trade and protection of the urban environment.

The result is a jagged picture, from which it emerges the need for regulatory intervention by local authorities in order to give substance to regional forecasts.

NOTE, CONTRIBUTI E COMMENTI

ROBERTA AGNOLETTO, *Le nuove linee interpretative per l'esercizio del diritto di accesso alla luce dell'Ad. Plen. 2 aprile 2020, n. 10: uno sguardo oltre l'accesso agli atti di gara*

La pronuncia dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato, n. 10 del 2 aprile 2020, in materia di accesso civico generalizzato in materia di commesse pubbliche, è una sentenza di grande interesse non solo perché ha risolto un contrasto giurisprudenziale sull'applicabilità di tale istituto a tale ambito ma anche perché affronta ulteriori temi dai risvolti pratici particolarmente rilevanti. Invero, attraverso la valorizzazione della trasparenza come strumento di "democrazia" al servizio dei cittadini, si ribadisce il dovere in capo all'amministrazione di attivare un dialogo collaborativo con gli amministrati per assicurare una piena accessibilità alle informazioni pubbliche. – *The decision of the Plenary Assembly of the Council of State, no. 10 of 2 April 2020, regarding the generalized civic access applied to public contract, is an sentence of great interest not only because it resolved the conflict that arose in jurisprudence on the applicability of this legal tool to this*

matter, but also because it addresses further issues with particularly important application implications. Indeed, through the enhancement of transparency as an instrument of “democracy” at the service of citizens, the duty of the administration to activate a collaborative dialogue with the administrated to ensure full accessibility to public information is reaffirmed.

ENRICO AMANTE, *La valutazione di impatto ambientale secondo il Consiglio di Stato (commento a Sez. IV, sentenze 13 febbraio 2020, nn. 1164, 1166, 1167, 1169 e 1170)*

Il Consiglio di Stato, chiamato a giudicare della legittimità del decreto di VIA, favorevole con prescrizioni, reso dal Ministero dell’ambiente sul progetto di potenziamento dell’aeroporto fiorentino, coglie l’occasione per offrire un compiuto quadro ricostruttivo in materia di valutazione di impatto ambientale: dell’istituto sono enunciati importanti principi in tema di natura ed entità delle prescrizioni apponibili al parere favorevole, di rapporti con la VAS, di livello di progettazione necessario, di divieto di artificioso frazionamento dell’intervento soggetto a valutazione di incidenza. – *The Council of State, called upon to judge the legitimacy of the EIA decree, favorable with prescriptions, made by the Ministry of the Environment on the project to upgrade the Florentine airport, takes the opportunity to offer a complete reconstructive framework in terms of impact assessment environmental: important principles of the institute are set out in terms of the nature and extent of the requirements that can be affixed to the favorable opinion, relations with the SEA, the necessary planning level, the prohibition of artificial splitting of the intervention subject to impact assessment.*

FRANCESCO SCATTOLIN, *Il sindacato del giudice amministrativo sul provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA): l’incompletezza della progettazione sottoposta a VIA come sintomo di manifesta irragionevolezza del provvedimento (commento a Consiglio di Stato, sez. IV, 13 febbraio 2020, n. 1170)*

La serie di cinque analoghe pronunce del Consiglio di Stato che culmina con la sentenza n. 1170/2020 offre l’occasione di fare il punto sulla disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA) nel nostro ordinamento, con particolare riferimento al sindacato del giudice amministrativo nei confronti del provvedimento di compatibilità ambientale, il cui merito amministrativo rimane inaccessibile al potere giurisdizionale.

L’analisi si concentra poi sul procedimento di VIA, vera e propria bilancia in cui si soppesano interessi in reciproca tensione, e sui presupposti

necessari al suo esperimento, nonché sul quadro di riferimento complessivo in cui detto *iter* è calato, sostenendo la tesi – riconoscibile in filigrana dalla lettura della sentenza commentata – per cui in tema di politiche ambientali l’approccio preferibile sia quello integrato e olistico, mentre debba essere evitata la compartimentazione stagna di normative di tutela tra loro non comunicanti, nei cui interstizi si legittimano pratiche pericolose per l’ambiente. – *Decision n. 1170/2020 of the Council of State – the last of a series of five almost identical rulings – offers the opportunity for an in-depth analysis of the discipline of the valutazione di impatto ambientale (VIA) in the Italian legal system. Within this framework, the theme of the extension of the administrative courts’ review on the related administrative act is particularly crucial, given the prohibition for the judge to enter the field of the administrative merits.*

The analysis then focuses on the VIA procedure, its necessary preconditions and the overall framework of environmental policies and measures. Those, in order to be effective, should adopt an integrated and holistic approach – such as the one seemingly suggested by the examined decision –, whereas a compartmentalized safeguard system is likely to resolve into an implicit legitimation of harmful practices for the environment.